

La Regione “salva” Luci, Verdi e Duomo

Ecco la distribuzione dei fondi dopo l'Accordo di Coesione: pioggia di milioni per gli eventi in città e in provincia

IL PIANO PER LA CULTURA

La Regione Campania “salva” sia la Stagione lirico-sinfonica del teatro Verdi che l'edizione 2025 di Luci d'Artista: da Palazzo Santa Lucia, inoltre, sono stati garantiti fondi per le prossime edizioni di diversi eventi previsti sul territorio - come il Giffoni Film Festival - oltre che contributi in arrivo per gli edifici di culto, a partire dal Duomo di Salerno. Dopo il braccio di ferro tra la premier **Giorgia Meloni** e il ministro **Raffaele Fitto** con il governatore **Vincenzo De Luca**, finito con la sottoscrizione del Patto di Coesione, la Regione - con una delibera di giunta - ha presentato il suo piano per la Cultura non solo per l'anno in corso, ma anche per il prossimo. Un “dossier” che significa, in concreto, che sono in arrivo una pioggia di fondi a sostegno degli eventi culturali di punta della città e della provincia mentre, in diversi casi, altrove sono destinate soltanto le briciole.

Milioni per il Massimo e le Luci.

Un posto di rilievo nell'ambito della politica culturale regionale è occupato certamente dal Teatro Verdi al cui cartellone sono destinati 1,5 milioni di euro per il 2024 e altrettanti per il 2025. Una quantità di risorse che si avvicina alla dotazione di istituzioni culturali di livello internazionale e di importante peso culturale come la Fondazione San Carlo che riceverà 2 milioni di euro e il Teatro Mercadante che avrà la stessa dotazione del Massimo salernitano. Ben di più, dunque, di altre realtà importanti della “terra felix”: 400mila euro per il teatro Trianon Viviani a Forcella, nel Centro storico del capoluogo partenopeo, 250mila euro per “progetti per attività teatrali e culturali” degli altri capoluoghi di provincia. Per il 2025, intanto, è certa anche la dotazione finanziaria per Luci d'Artista che si conferma di 2 milioni e 500 mila euro oltre a 300 mila euro in dotazione per “eventi turistici di rilevanza internazionale. In questo capitolo, sono compresi 400mila euro per Napoli, 150mila ad Avellino, 200mila euro a Benevento e altrettanti saranno destinati per gli eventi turistici a Caserta.

Il Giubileo e la Cattedrale di Salerno.

Come si ricorda nel Piano per la Cultura e il Turismo della Regione Campania 2024-2025, il prossimo mese «il Papa aprirà le Sante porte delle quattro Basiliche papali romane, dando avvio all'Anno Giubilare 2025. La Campania - si sottolinea - è destinata ad accogliere il numero più alto di pellegrini grazie al rilevante numero di strutture di culto religioso, secondo solo al Lazio, come i santuari di Pompei, Madonna dell'Arco, Montevergine, Cava de' Tirreni, il Duomo di Napoli, il Duomo di Salerno, la chiesa di Santa Sofia a Benevento». E questa potrebbe essere, quindi, l'occasione per la Regione per realizzare l'interventi

di recupero del campanile e del chiosco della Cattedrale salernitana. Nel complesso, per rimettere in sesto gli edifici di culto sono a disposizione 50 milioni di euro destinati, appunto, a interventi di riqualificazione urbana, edilizia e degli spazi pubblici.

Ossigeno per “Giffoni” e Ravello Festival. Nel pacchetto di fondi rientrano anche i 4 milioni di euro destinati all'Ente Autonomo Giffoni Experience che dopo le difficoltà denunciate quest'anno proprio per la mancanza di risorse si è garantito la prossima edizione del Festival di cinema per ragazzi. Allo stesso modo, per la prossima edizione del Ravello Festival è previsto un investimento da parte della Regione di 1,5 milioni, a fronte dei soli 200mila euro per quest'anno. «La continuità degli investimenti - si chiarisce nel piano - è volta a garantire la stabilità delle iniziative e dei progetti culturali già avviati, consolidando i risultati raggiunti e creando le basi per ulteriori sviluppi. Si tratta di un'azione che valorizza le esperienze presenti, facilitando il radicamento territoriale delle attività culturali e garantendo una crescita costante e sostenibile del settore». L'obiettivo è «assicurare che tanto i soggetti storicamente attivi nel settore culturale quanto i nuovi attori che interpretano e rappresentano esigenze territoriali, ricevano il sostegno necessario per proseguire e ampliare la loro opera, in un'ottica di stabilità economica e produttiva».

Eleonora Tedesco

riproduzione riservata

Già prevista la copertura per la stagione lirica del prossimo anno Ai teatri municipali di Avellino, Caserta e Benevento restano soltanto le briciole



Confermato l'impegno per la kermesse luminosa del 2025 E con il Giubileo spuntano 50 milioni per gli edifici di culto Soldi a Giffoni e Ravello



La Regione “salva” la stagione lirico-concertistica del teatro Verdi: previsto un finanziamento da 1,5 milioni anche nel 2025

